

**N89 - Frangioni 1994, pp. 243-244, n. 336 - busta n. 669/27,  
110152**

Tommaso di Giovanni a Francesco Datini, Milano 29.05-05.06.1395 (Firenze 25.06.1395)

Al nome di Dio, amen. D 29 di maggio 1395.

Quexto d per da Gienova v' scritto una lettera che l'arete auta e  
niuna vostra non poi e ora non a dire.

La lana dove avete parte finita a tempo un mese a scrita di bancho:  
farvene chonto per la prima e al tempo vi rimetter i rexto vi debo  
dare.

Fu qui Antonio di ser Bartolomeo parente di Stoldo e a lui prestat  
f 20 e scritto a Stoldo che a vostro chonto ne ponghi la valuta s che  
fateli achoncare chome bixongna.

Detto v' chome andai a Pavia a Guido e per insino a qui niente  
voluto. Come detto v', tornervi domane e sare' a lui e se di niente  
ar bixongno far quello chomander e voi aviser di tutto.

Per anchora non abiano trovato chavalchatura niuna buona per lui e  
dietro vi si va chome si d. Se la trovereno che cci piacca, e sia  
choxa che voi n'abiate honore, la torr e seguir quanto detto avete,  
ma se io potr ar chosa buona o starmene.

E nostri di Vingnone chieghono di nuovo roba per la bottegha: penso a  
fornili e bene se piacer a Dio.

Boninsengna mandato Priore in Arli e penso chonperr lana di qui:  
avixato quanto bixongna sopr'esse.

Non vegio per anchora di qui si possa partire per questa chagone e per  
quelo s' a fornire per loro: mentre ci sar per me si far quello bene  
sapr e chon utile sia.

E altro per questa no vi dicho. Cristo vi ghuardi per  
Tomaxo vostro di Milano vi xi raccomanda, d 30.

Tenuta insino a d 5 di gungno e niuna vostra non poi e ora non a dire.  
Andai a Pavia a Guido per vedere se niente per noi fosse bixongno e

per anchora niente vuole. D&(i&)cie me 'l far dire quando achadr  
bisongno. Le chose vostre gl' proferte pi volte e quello per me si  
pu fare: se niente chomander sar servito e dirvelo, parmi staranno  
anchora alchun d.

Tochavi a voi per la vostra parte ch'avete ne le lane f 195 corenti e  
s 4 d 3 provenzali che sono f 161 d'oro camera s 15 d 3 a fiorini  
che vaglono d'inperiali lb 258 s 8 d 10. E per questi vi toccha  
chol guadagno lb 276 s 19 d 1 inperiali e tanto n' posto a vostro  
conto, cos fate a mio. E rexto vi debo dare vi rimetter quando  
saranno riscossi che in buon lato xono: nne fatto conto a Vingnone a  
punto chome si d.

Di chavalchatura n d'altro non poi seguito altro di nuovo: quando a  
cci saremo vi si proveder per modo star bene.

Francesco di Marcho,  
in Firenze. Propio.